

Aprile 2013

PREZZI AL CONSUMO

Dati definitivi

■ Nel mese di aprile 2013, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registra una variazione nulla rispetto al mese precedente e aumenta dell'1,1% nei confronti di aprile 2012 (la stima provvisoria era +1,2%), con una decelerazione di cinque decimi di punto percentuale rispetto alla variazione tendenziale registrata a marzo (+1,6%).

■ Il forte rallentamento dell'inflazione ad aprile è principalmente imputabile alla frenata dei prezzi dei beni energetici che calano del 2,1% rispetto a marzo e registrano una diminuzione dello 0,9% su base annua (dal +3,4% di marzo). Questo andamento è il risultato di una dinamica comune a entrambe le componenti (regolamentata e non).

■ L'inflazione acquisita per il 2013 è pari all'1,0%.

■ Ad aprile l'inflazione di fondo, calcolata al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi, scende all'1,2% (era +1,4% a marzo).

■ Al netto dei soli beni energetici, la crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo rallenta all'1,3% (dall'1,5% del mese precedente).

■ Rispetto ad aprile 2012, il tasso di crescita dei prezzi dei beni scende ulteriormente, portandosi allo 0,9%, dall'1,7% di marzo e quello dei prezzi dei servizi si attesta all'1,4% (era +1,7% nel mese precedente). Pertanto, dopo essersi azzerato a marzo, il differenziale inflazionistico tra servizi e beni sale a cinque decimi di punto percentuale, tornando positivo per la prima volta da ottobre 2010.

■ I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori diminuiscono dello 0,1% su base mensile e crescono dell'1,5% su base annua, in ulteriore rallentamento dal 2,0% di marzo.

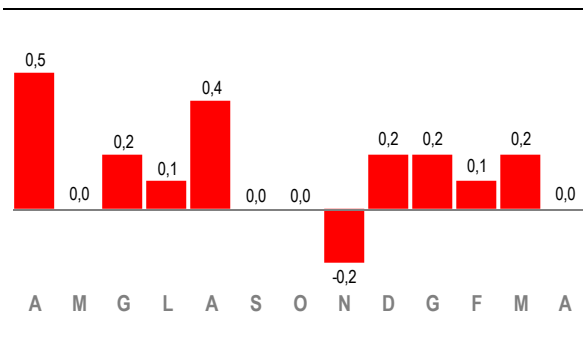
■ Ad aprile 2013, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta dello 0,3% su base mensile e dell'1,3% su base annua (dall'1,8% di marzo), confermando le stime preliminari.

■ L'indice IPCA a tassazione costante (IPCA-TC) aumenta dello 0,3% sul piano congiunturale e dell'1,1% su quello tendenziale.

■ L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, non varia su base mensile e cresce dell'1,1% su base annua.

INDICE GENERALE NIC

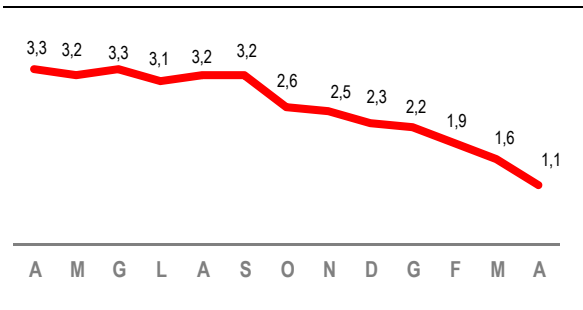
Aprile 2012-aprile 2013, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Aprile 2012-aprile 2013, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Aprile 2013

	INDICI	VARIAZIONI %	
	aprile 2013	apr-13 mar-13	apr-13 apr-12
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	107,0	0,0	1,1
Indice armonizzato IPCA (b)	119,8	0,3	1,3
Indice per le famiglie di operai e impiegati FOI (senza tabacchi) (a)	106,9	0,0	1,1

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Le divisioni di spesa

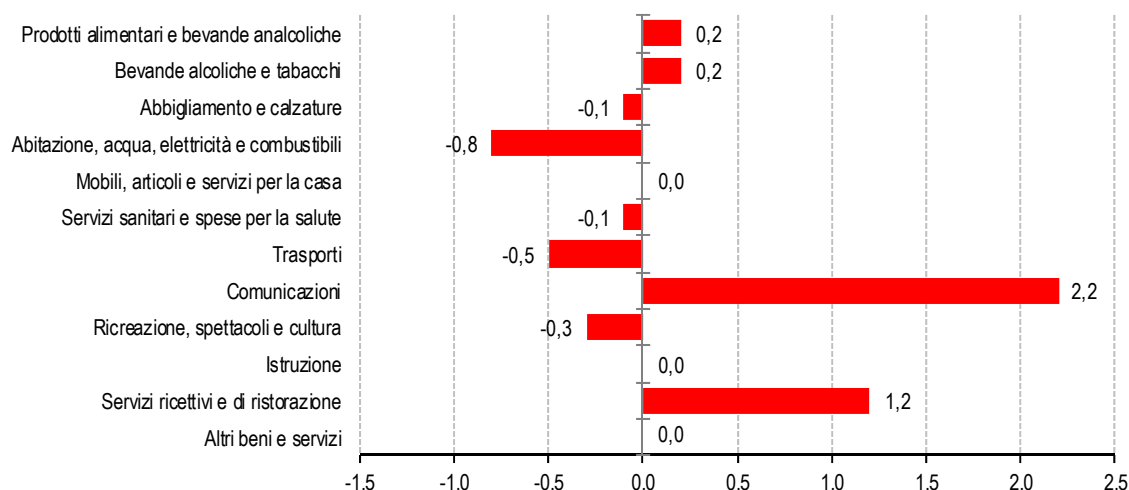
Nel mese di aprile 2013, i maggiori incrementi su base mensile interessano i prezzi delle Comunicazioni (+2,2%) e dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,2%). Aumenti congiunturali più contenuti si rilevano per i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche e delle Bevande alcoliche e tabacchi (per entrambe +0,2%). In calo sul mese precedente risultano i prezzi delle divisioni Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-0,8%), Trasporti (-0,5%), Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,3%), Abbigliamento e calzature e Servizi sanitari e spese per la salute (per entrambe -0,1%). I prezzi delle rimanenti divisioni restano invariati nei confronti di marzo 2013 (Prospetto 1 e Figura 1).

Rispetto ad aprile 2012, i maggiori tassi di crescita si registrano per Istruzione (+2,9%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+2,7%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+2,4%) e Altri beni e servizi (+2,0%); quelli più contenuti per Servizi sanitari e spese per la salute e Ricreazione, spettacoli e cultura (per entrambe +0,2%). I prezzi delle Comunicazioni e dei Trasporti risultano in flessione (rispettivamente -2,5% e -0,2%).

PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Aprile 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

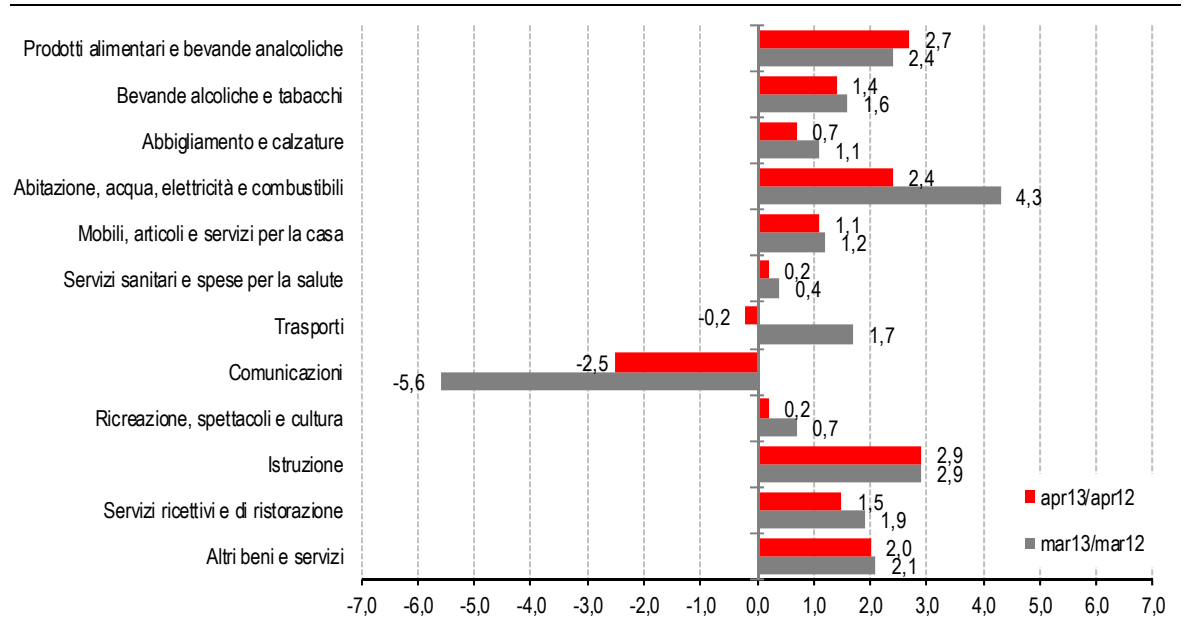
Divisioni	Pesi	apr-13 mar-13	apr-13 apr-12	mar-13 mar-12	apr-12 mar-12	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	159.283	0,2	2,7	2,4	-0,1	2,2
Bevande alcoliche e tabacchi	31.924	0,2	1,4	1,6	0,4	1,2
Abbigliamento e calzature	83.387	-0,1	0,7	1,1	0,3	0,6
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	108.990	-0,8	2,4	4,3	1,1	1,8
Mobili, articoli e servizi per la casa	80.405	0,0	1,1	1,2	0,1	1,0
Servizi sanitari e spese per la salute	72.976	-0,1	0,2	0,4	0,1	0,2
Trasporti	149.173	-0,5	-0,2	1,7	1,3	0,6
Comunicazioni	25.293	2,2	-2,5	-5,6	-1,1	-2,8
Ricreazione, spettacoli e cultura	79.758	-0,3	0,2	0,7	0,2	0,1
Istruzione	11.306	0,0	2,9	2,9	0,0	2,1
Servizi ricettivi e di ristorazione	112.287	1,2	1,5	1,9	1,5	1,3
Altri beni e servizi	85.218	0,0	2,0	2,1	0,1	1,4
Indice generale	1.000.000	0,0	1,1	1,6	0,5	1,0

FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Aprile 2013, variazioni percentuali congiunturali



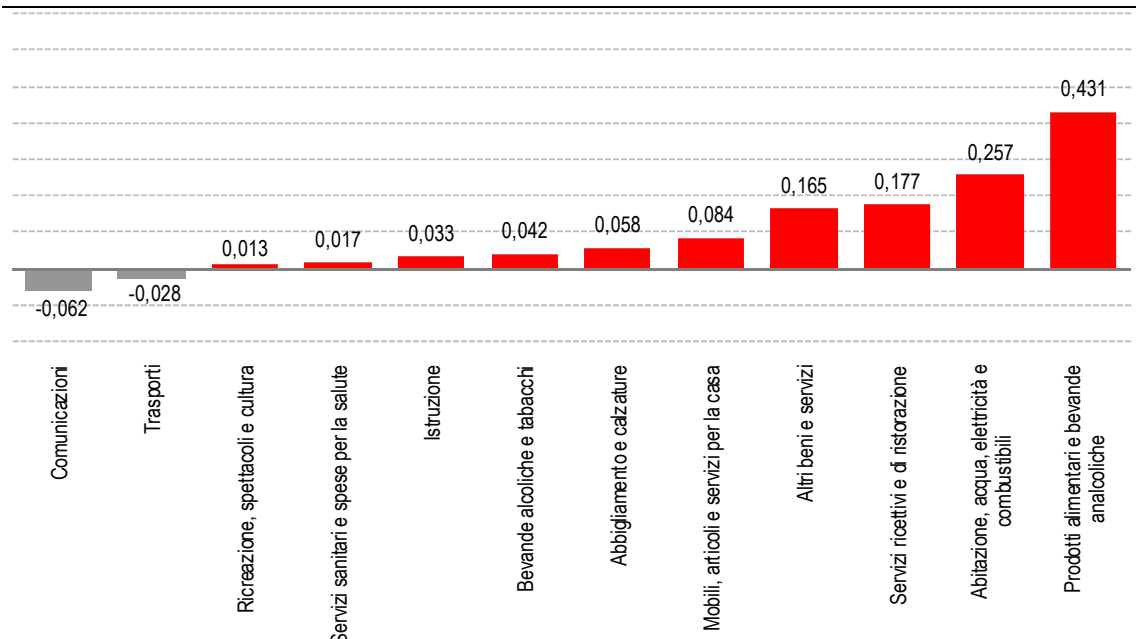
Il confronto tra i tassi tendenziali di aprile 2013 e quelli misurati nel mese di marzo mette in luce tendenze al rallentamento della crescita dei prezzi per quasi tutte le divisioni di spesa (Figura 2). Quelle più marcate interessano i prezzi di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (con una decelerazione del tasso tendenziale di 1,9 punti percentuali) e i prezzi dei Trasporti che, da una crescita su base annua dell'1,7% di marzo, segnano ad aprile una flessione dello 0,2%. In accelerazione in termini tendenziali risultano soltanto i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+2,7%, dal +2,4% di marzo). Si riduce la flessione tendenziale dei prezzi delle Comunicazioni (-2,5%, dal -5,6% del mese precedente).

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Variazioni percentuali tendenziali



A determinare il tasso di inflazione generale contribuiscono in primo luogo i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (per 0,431 punti percentuali), seguiti da quelli di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (per 0,257 punti percentuali), dei Servizi ricettivi e di ristorazione (per 0,177 punti percentuali) e degli Altri beni e servizi (per 0,165 punti percentuali) (Figura 3).

FIGURA 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Aprile 2013, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale

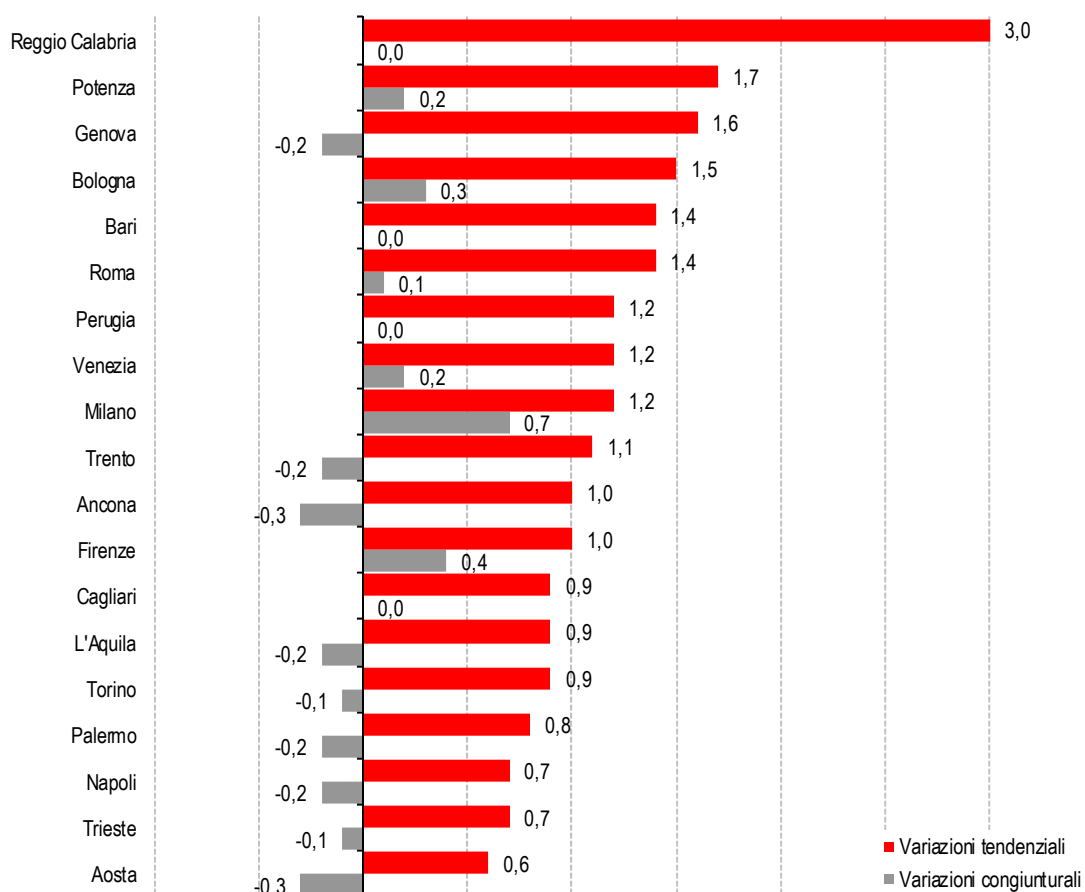


Le città capoluogo di regione

Reggio Calabria (+3,0%), che rappresenta temporaneamente la Calabria in sostituzione del capoluogo di regione, è la città in cui i prezzi registrano gli aumenti più elevati rispetto ad aprile 2012. Seguono, con aumenti meno marcati, le città di Potenza e Genova (rispettivamente +1,7% e +1,6%). I tassi d'inflazione più contenuti riguardano Aosta (+0,6%), Napoli e Trieste (per entrambe +0,7%) (Figura 4).

FIGURA 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER CAPOLUOGO DI REGIONE

Aprile 2013, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali (a)



(a) la città di Reggio Calabria rappresenta temporaneamente la Calabria in sostituzione del capoluogo di regione. Per la città di Campobasso si rileva un aumento congiunturale pari allo 0,1%. Si precisa che per tale città la variazione percentuale tendenziale dell'indice non è disponibile in quanto il dato di aprile 2012 non è stato diffuso per incompletezza della rilevazione.

Le tipologie di prodotto

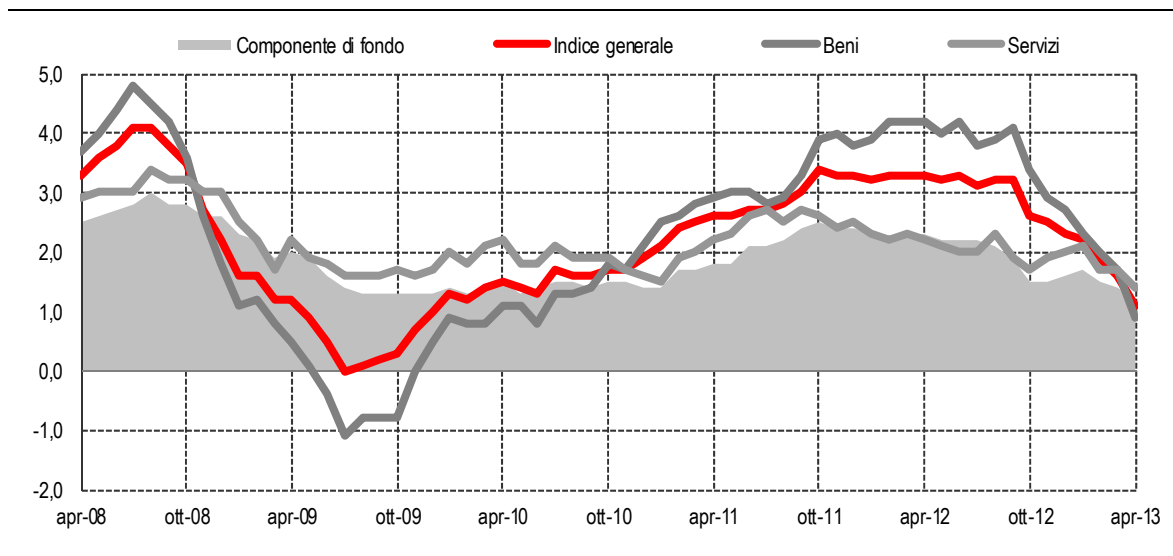
Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), ad aprile il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni rallenta ulteriormente (+0,9%, dal +1,7% di marzo) e quello dei servizi scende all'1,4% (dal +1,7% del mese precedente) (Figura 5 e Prospetto 2). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico misurato tra i tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e quelli dei beni torna a essere positivo (per la prima volta da ottobre 2010) e pari a +0,5 punti percentuali (era nullo a marzo e pari a -0,3 a febbraio).

Nel settore dei beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) aumentano, su base mensile, dello 0,2%; il tasso di crescita su base annua sale al 2,8% (dal 2,5% di marzo). La dinamica congiunturale dei prezzi dei beni alimentari è dovuta principalmente al rialzo dei prezzi dei prodotti lavorati, che aumentano dello 0,3% su base mensile e del 2,2% su base annua (era +2,1% a marzo). Anche i prezzi dei prodotti non lavorati aumentano in termini congiunturali ma in misura più contenuta (+0,1%) e mostrano un tasso di incremento tendenziale in accelerazione di

sette decimi di punto percentuale (+3,7%, dal +3,0% del mese precedente).

I prezzi dei Beni energetici registrano una diminuzione su base mensile del 2,1% e una flessione su base annua dello 0,9% (era +3,4% a marzo 2013). La diminuzione congiunturale dei prezzi dei beni energetici è spiegata dal calo dei prezzi registrato in entrambi i comparti, regolamentato e non: infatti, i prezzi dei beni energetici regolamentati diminuiscono del 2,2% rispetto a marzo 2013, cosicché il tasso di variazione tendenziale rallenta ulteriormente e scende al 3,1% (era +7,9% nel mese precedente); quelli dei beni energetici non regolamentati diminuiscono del 2,0% su base mensile e del 3,8% su base annua (dal +0,2% di marzo).

FIGURA 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 2. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Aprile 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	apr-13 mar-13	apr-13 apr-12	mar-13 mar-12	apr-12 mar-12	Inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	168.499	0,2	2,8	2,5	-0,1	2,2
Alimentari lavorati	103.559	0,3	2,2	2,1	0,2	1,7
Alimentari non lavorati	64.940	0,1	3,7	3,0	-0,7	3,2
Beni energetici, di cui:	94.758	-2,1	-0,9	3,4	2,2	0,4
Energetici regolamentati	42.914	-2,2	3,1	7,9	2,3	2,0
Energetici non regolamentati	51.844	-2,0	-3,8	0,2	2,0	-0,7
Tabacchi	22.708	0,0	0,6	1,0	0,4	0,7
Altri beni, di cui:	273.437	-0,1	0,6	0,7	0,0	0,5
Beni durevoli	89.934	0,1	-0,1	-0,3	-0,1	0,0
Beni non durevoli	71.031	0,1	1,2	1,2	0,1	1,0
Beni semidurevoli	112.472	-0,3	0,6	1,1	0,2	0,5
Beni	559.402	-0,4	0,9	1,7	0,4	1,0
Servizi relativi all'abitazione	71.158	0,1	2,0	2,0	0,1	1,6
Servizi relativi alle comunicazioni	20.227	2,3	-2,5	-5,0	-0,3	-2,9
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	171.125	0,8	1,4	1,7	1,1	1,1
Servizi relativi ai trasporti	81.266	0,2	2,1	3,3	1,3	1,7
Servizi vari	96.822	0,0	1,8	1,9	0,1	1,4
Servizi	440.598	0,4	1,4	1,7	0,7	1,1
Indice generale	1.000.000	0,0	1,1	1,6	0,5	1,0
Componente di fondo	840.302	0,2	1,2	1,4	0,5	1,0
Indice generale al netto degli energetici	905.242	0,2	1,3	1,5	0,4	1,1

I prezzi dei Tabacchi non variano sul piano congiunturale e crescono dello 0,6% su quello tendenziale (in rallentamento dal +1,0% del mese precedente).

Infine, i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) diminuiscono dello 0,1% su base mensile e il relativo tasso di incremento tendenziale scende allo 0,6% dallo 0,7% di marzo.

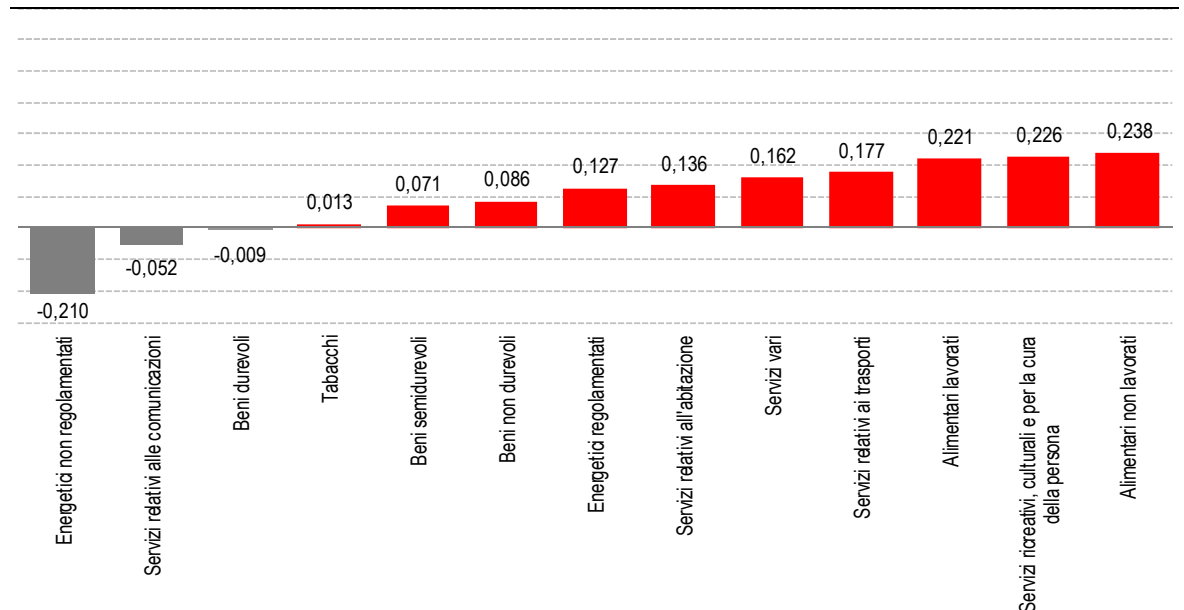
Con riferimento ai servizi, si registra un marcato aumento congiunturale dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni (+2,3%). Aumenti congiunturali più contenuti si riscontrano anche per i prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+0,8%) – in larga parte dovuti a fattori di natura stagionale –, dei Servizi relativi ai trasporti (+0,2%) e dei Servizi relativi all’Abitazione (+0,1%). I prezzi dei Servizi vari risultano stabili.

Sul piano tendenziale si rileva il netto rallentamento della flessione dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni (-2,5%, dal -5,0% di marzo). Decelerazioni di diversa ampiezza si riscontrano nella crescita dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+2,1%, dal +3,3% del mese precedente), dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+1,4%, dal +1,7% di marzo) e dei Servizi vari (+1,8%, dal +1,9% del mese precedente). Per contro, i prezzi dei Servizi relativi all’abitazione mostrano un tasso di crescita tendenziale stazionario al 2,0%.

Nella disaggregazione per tipologia di prodotto, i contributi più marcati al tasso di inflazione sono da ascrivere ai prezzi degli Alimentari non lavorati (0,238 punti percentuali), dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (0,226 punti percentuali) e degli Alimentari lavorati (0,221 punti percentuali). Contributi rilevanti sono inoltre da attribuire alla dinamica dei prezzi dei Servizi relativi ai Trasporti (0,177 punti percentuali) e dei Servizi vari (0,162 punti percentuali) (Figura 6).

FIGURA 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Aprile 2013, contributo alla variazione tendenziale dell’indice generale



All’interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, per il mese di aprile 2013 sono da segnalare le dinamiche di prezzo dei prodotti seguenti:

► **Beni alimentari:** per quanto riguarda gli Alimentari lavorati, il rialzo su base mensile dei prezzi (+0,3%) riflette incrementi congiunturali che hanno interessato quasi tutti i prodotti. In particolare, si segnalano gli aumenti su base mensile dei prezzi dell’Olio di oliva (+0,8%, +3,7% rispetto ad aprile dello scorso anno) e dei Vini (+0,6%, +4,3% su base annua). Con riferimento agli Alimentari non lavorati, il lieve aumento congiunturale dei prezzi è principalmente il risultato da un lato della diminuzione dei prezzi dei Vegetali freschi (-1,2%, +6,6% in termini tendenziali), dall’altra dell’aumento dei prezzi della Frutta fresca (+0,6%), che crescono su base annua dell’8,2% (era +7,7% a marzo).

► **Beni energetici:** nel comparto regolamentato, la diminuzione congiunturale è per lo più da attribuire alla diminuzione su base mensile del prezzo del Gas naturale (-3,3%) che cresce su

base annua del 2,0% (in mercato rallentamento dal +7,1% del mese precedente). In diminuzione rispetto a marzo risulta anche il prezzo dell'Energia elettrica (-0,5%), il cui tasso di crescita scende al 5,1% dal 9,5% di marzo. Nel comparto non regolamentato, si rilevano ribassi congiunturali dei prezzi di tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina diminuisce del 2,0% rispetto al mese precedente e del 4,0% rispetto ad aprile dello scorso anno (era +1,1% a marzo). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un calo su base mensile del 2,3% e una flessione del 3,6% su base annua (dal -0,5% del mese precedente). Analoga dinamica si riscontra per i prezzi degli Altri carburanti che diminuiscono in termini congiunturali del 2,7% per effetto del calo dei prezzi del GPL e mostrano una flessione del 6,8% in termini tendenziali (da una variazione nulla registrata a marzo). Infine, il prezzo del Gasolio per riscaldamento diminuisce dell'1,3% rispetto al mese precedente e del 3,5% nei confronti di aprile 2012 (era -1,8% a marzo).

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli, si segnalano i rialzi congiunturali dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia fissa (+2,4%, +7,7% in termini tendenziali) e mobile (+1,7%, -2,8% su base annua) e gli aumenti, sempre su base mensile, dei prezzi degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione (+2,2%, in flessione dell'8,2% rispetto ad aprile 2012) e dei relativi Accessori (+1,5%, -8,7% su base tendenziale). Da rilevare, inoltre, l'ulteriore calo su base mensile dei prezzi della Gioielleria (-1,2%), il cui tasso tendenziale di crescita scende al 2,3% (era +4,0% a marzo). Con riferimento ai Beni semidurevoli, si mettono in luce le diminuzioni congiunturali dei prezzi dei Supporti con registrazioni di suoni, immagini e video (-12,8%, -3,2% in termini tendenziali), dei Libri di narrativa (-5,7%, -3,2% su base annua) e dei Giochi e hobby (-3,6%, -3,4% nei confronti di aprile dello scorso anno). Per quanto riguarda i Beni non durevoli si rileva un aumento dello 0,1% dei prezzi della Fornitura acqua la cui crescita su base annua si porta al 6,7%, in decelerazione dal 7,0% di marzo.

► **Servizi:** per quanto riguarda i Servizi relativi alle comunicazioni, il sensibile rialzo congiunturale dei prezzi è imputabile all'aumento su base mensile dei prezzi dei Servizi di telefonia fissa (+7,5%), in crescita del 9,9% su base annua. Con riferimento ai Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, l'aumento congiunturale registrato è dovuto ai rialzi, in larga parte determinati da fattori stagionali, dei prezzi dei Pacchetti vacanza nazionali (+10,5%, -5,6% in termini tendenziali) e dei servizi di alloggio offerti da Alberghi, motel, pensioni e simili (+4,8%, -0,2% su base annua). Anche per quanto riguarda i Servizi relativi ai trasporti si rilevano andamenti congiunturali sui quali incidono in modo diverso fattori di natura stagionale. I prezzi del Trasporto aereo passeggeri, infatti, diminuiscono del 2,7% rispetto a marzo e dello 0,4% nei confronti di aprile 2012, mentre quelli del Trasporto marittimo passeggeri aumentano su base mensile dell'8,8% e segnano una crescita su base annua dello 0,2%. Un aumento congiunturale del 2,5% si rileva inoltre per i prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri, con un tasso tendenziale di crescita dell'1,3% (era -0,9%, a marzo). Sempre nell'ambito dei Servizi relativi ai trasporti, infine, si mettono in luce, da un lato, il rialzo congiunturale dei prezzi del Trasferimento proprietà auto (+1,5%, +3,0% su base annua), determinato dall'aumento degli emolumenti dovuti al Pubblico Registro Automobilistico – stabilito con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 marzo 2013 –, dall'altro, l'aumento su base mensile dei prezzi dei Pedaggi e parchimetri (+0,9%, +4,0% in termini tendenziali), principalmente attribuibile alla revisione al rialzo dei pedaggi di alcune tratte autostradali per le quali la revisione di inizio anno era stata sospesa in via cautelativa (Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 145 del 9 aprile 2013).

I prodotti per frequenza di acquisto

Ad aprile, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori diminuiscono dello 0,1% su base mensile e registrano una decelerazione di cinque decimi di punto percentuale del tasso di crescita su base annua (+1,5%, dal +2,0% del mese precedente) (Prospetto 3 e Figura 7).

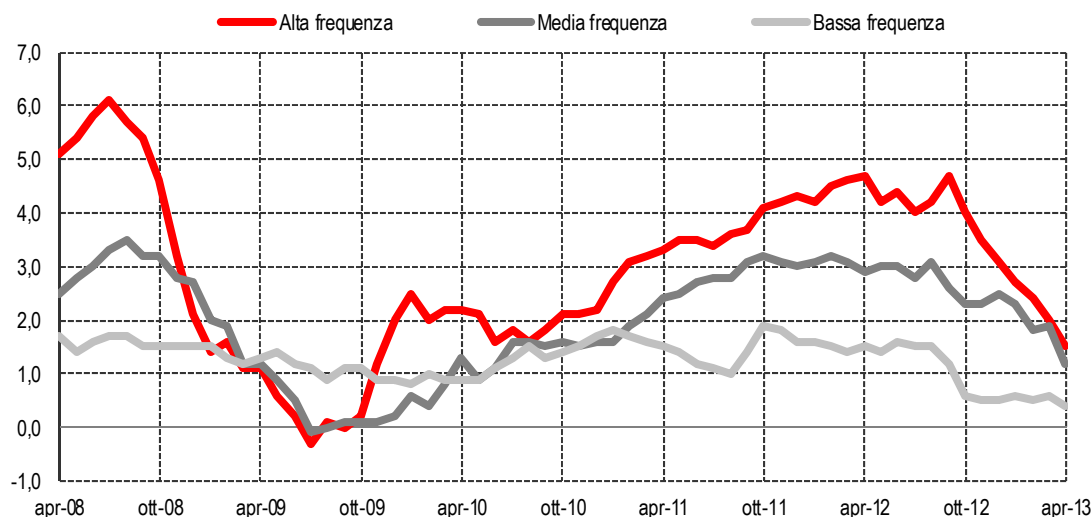
PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Aprile 2013, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	apr-13 mar-13	apr-13 apr-12	mar-13 mar-12	apr-12 mar-12	Contributo variazione su apr-12	Inflazione acquisita
Alta frequenza	399.111	-0,1	1,5	2,0	0,4	0,598	1,5
Media frequenza	425.794	0,2	1,2	1,9	0,9	0,517	0,9
Bassa frequenza	175.095	-0,1	0,4	0,6	0,1	0,071	0,3
Indice generale	1.000.000	0,0	1,1	1,6	0,5		1,0

Anche per i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto si registra un calo congiunturale dello 0,1% e un rallentamento, per quanto più lieve, del tasso tendenziale (+0,4%, dal +0,6% di marzo); per contro, i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto aumentano dello 0,2% su base mensile ma mostrano una decelerazione di sette decimi di punto percentuale del tasso di crescita tendenziale (+1,2%, dal +1,9% del mese precedente).

FIGURA 7. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



I beni e servizi regolamentati

Nel mese di aprile, i prezzi dei Servizi regolamentati aumentano dello 0,8% rispetto al mese precedente e del 3,4% rispetto a quello corrispondente del 2012 (era +2,6% a marzo). Il rialzo congiunturale è imputabile principalmente all'aumento dei prezzi di alcuni servizi a regolamentazione nazionale e, in particolare, del Trasferimento proprietà auto e proprietà moto, dei Pedaggi autostradali e dei Servizi di telefonia fissa. Per quanto riguarda i servizi a regolamentazione locale si segnalano gli aumenti dei prezzi del Trasporto urbano ed extraurbano multimodale. I prezzi dei Servizi non regolamentati crescono dello 0,4% su base mensile e dell'1,2% su base annua (in rallentamento dall'1,5% di marzo) (Prospetto 4 e Figura 8).

PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER BENI E SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI

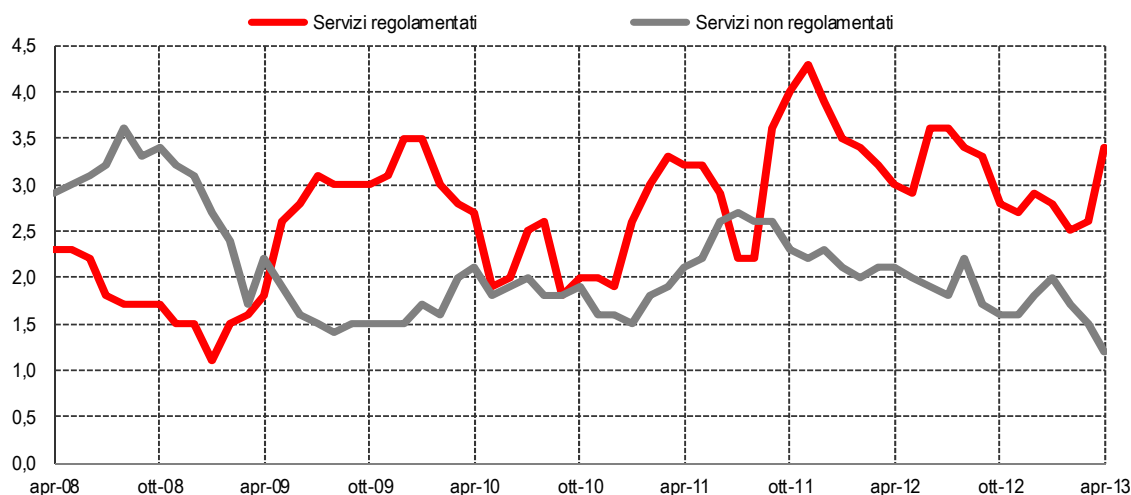
Aprile 2013, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	apr-13 mar-13	apr-13 apr-12	mar-13 mar-12	apr-12 mar-12	Contributo variazione su apr-12	Inflazione acquisita
Beni non regolamentati	493.754	-0,3	0,8	1,2	0,2	0,396	0,9
Beni regolamentati, di cui:	65.648	-1,4	2,0	5,0	1,4	0,141	1,4
Energetici regolamentati	42.914	-2,2	3,1	7,9	2,3	0,127	2,0
Altri beni regolamentati	22.734	-0,1	0,6	0,7	0,0	0,014	0,5
Beni	559.402	-0,4	0,9	1,7	0,4	0,536	1,0
Servizi non regolamentati	370.242	0,4	1,2	1,5	0,8	0,425	0,9
Servizi regolamentati	70.356	0,8	3,4	2,6	0,0	0,225	2,4
Servizi	440.598	0,4	1,4	1,7	0,7	0,650	1,1
Indice generale	1.000.000	0,0	1,1	1,6	0,5		1,0

I prezzi dei Beni regolamentati, nel complesso, mostrano un calo congiunturale dell'1,4%, a causa della diminuzione dei prezzi degli Energetici regolamentati e crescono del 2,0% nei confronti di aprile 2012 (in rallentamento di tre punti percentuali dal +5,0% registrato il mese precedente). A un maggior livello di dettaglio, anche i prezzi degli Altri beni regolamentati mostrano un calo in termini congiunturali, per quanto contenuto (-0,1%), che è dovuto alla diminuzione dei prezzi dei

Medicinali. I prezzi dei Beni non regolamentati segnano una flessione su base mensile dello 0,3% e una decelerazione di quattro decimi di punto percentuale della variazione su base annua (+0,8%, da +1,2% di marzo).

FIGURA 8. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

Ad aprile i maggiori incrementi congiunturali interessano i prezzi dell'Abbigliamento e calzature (+3,2%) – in larga parte determinati dal definitivo rientro dei saldi invernali –, delle Comunicazioni (+2,1%) e dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,1%). Aumenti su base mensile più lievi si riscontrano per i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche e dei Mobili, articoli e servizi per la casa (per entrambe +0,2%), dei Servizi sanitari e spese per la salute e degli Altri beni e servizi (per entrambe +0,1%). In calo sul mese precedente risultano i prezzi delle divisioni Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-0,8%), Trasporti e Ricreazione, spettacoli e cultura (per entrambe -0,5%); mentre quelli delle Bevande alcoliche e tabacchi e dell'Istruzione non variano rispetto a marzo (Prospetto 5).

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Aprile 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	apr-13 mar-13	apr-13 apr-12	mar-13 mar-12	apr-12 mar-12	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	168.380	0,2	2,6	2,1	-0,2	2,0
Bevande alcoliche e tabacchi	33.736	0,0	1,2	1,6	0,4	1,1
Abbigliamento e calzature	94.556	3,2	0,7	1,0	3,5	4,2
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	115.234	-0,8	2,4	4,3	1,0	1,8
Mobili, articoli e servizi per la casa	85.060	0,2	0,9	1,1	0,4	1,0
Servizi sanitari e spese per la salute	34.486	0,1	1,4	1,4	0,2	1,1
Trasporti	157.538	-0,5	-0,2	1,7	1,3	0,7
Comunicazioni	26.738	2,1	-2,5	-5,6	-1,2	-2,8
Ricreazione, spettacoli e cultura	63.424	-0,5	0,2	1,0	0,4	0,1
Istruzione	11.958	0,0	2,9	3,0	0,1	2,1
Servizi ricettivi e di ristorazione	118.603	1,1	1,4	1,9	1,6	1,2
Altri beni e servizi	90.287	0,1	1,9	2,2	0,3	1,6
Indice generale	1.000.000	0,3	1,3	1,8	0,9	1,5
Indice generale a tassazione costante	1.000.000	0,3	1,1	1,7	0,9	1,4

Gli incrementi tendenziali più elevati riguardano i prezzi dell'Istruzione (+2,9%), dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+2,6%), di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+2,4%) e degli Altri beni e servizi (+1,9%). I prezzi delle Comunicazioni e dei Trasporti risultano in flessione (rispettivamente -2,5% e -0,2%).

Gli aggregati speciali

Considerando i principali aggregati speciali, ad aprile si rileva un aumento su base mensile dello 0,2% dei prezzi dei Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi e un'accelerazione di tre decimi di punto percentuale del relativo tasso di crescita su base annua (+2,3%, dal +2,0% di marzo) (Prospetto 6).

I prezzi dell'Energia diminuiscono in termini congiunturali del 2,1% e mostrano una flessione rispetto ad aprile 2012 dello 0,9% (era +3,4% a marzo).

I prezzi degli Altri beni segnano un aumento su base mensile dell'1,1%, per effetto prevalentemente del rientro definitivo dei saldi invernali dell'abbigliamento e calzature, e mostrano un tasso tendenziale in rallentamento di tre decimi di punto percentuale (+0,8%, da +1,1% di marzo).

Infine, i prezzi dei Servizi aumentano dello 0,5% su base congiunturale e dell'1,6% su base tendenziale (era +1,7% nel mese precedente).

La componente di fondo scende all'1,3% dall'1,5% del mese precedente.

La crescita tendenziale dell'indice IPCA al netto dell'energia si porta all'1,5% dall'1,7% di marzo 2013.

PROSPETTO 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER AGGREGATI SPECIALI

Aprile 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Aggregati speciali	Pesi	apr-13 mar-13	apr-13 apr-12	mar-13 mar-12	apr-12 mar-12	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi, di cui:	202.116	0,2	2,3	2,0	-0,1	1,9
Alimentari lavorati	120.383	0,2	1,5	1,6	0,2	1,2
Alimentari non lavorati	81.733	0,3	3,5	2,7	-0,5	2,8
Energia, di cui:	100.192	-2,1	-0,9	3,4	2,2	0,4
Elettricità, gas e combustibili solidi	48.926	-2,1	3,1	7,7	2,2	2,1
Combustibili liquidi, carburanti e lubrificanti	51.266	-2,1	-4,0	0,1	2,1	-0,8
Altri beni, di cui:	285.769	1,1	0,8	1,1	1,3	1,8
Beni durevoli	89.609	0,0	-0,1	0,3	0,4	0,2
Beni non durevoli	69.287	0,1	2,0	2,1	0,2	1,7
Beni semidurevoli	126.873	2,3	0,7	1,1	2,7	3,2
Beni	588.077	0,2	1,0	1,8	1,0	1,6
Servizi relativi all'abitazione	75.233	0,2	2,0	2,1	0,2	1,7
Servizi relativi alle comunicazioni	26.738	2,2	-2,5	-5,7	-1,2	-2,7
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	159.052	0,9	1,4	1,8	1,3	1,1
Servizi relativi ai trasporti	85.218	0,2	2,2	3,2	1,2	1,7
Servizi vari	65.682	0,0	2,2	2,3	0,1	1,8
Servizi	411.923	0,5	1,6	1,7	0,7	1,2
Indice generale	1.000.000	0,3	1,3	1,8	0,9	1,5
Componente di fondo	818.075	0,7	1,3	1,5	0,9	1,5
Indice generale al netto dell'energia	899.808	0,6	1,5	1,7	0,8	1,6

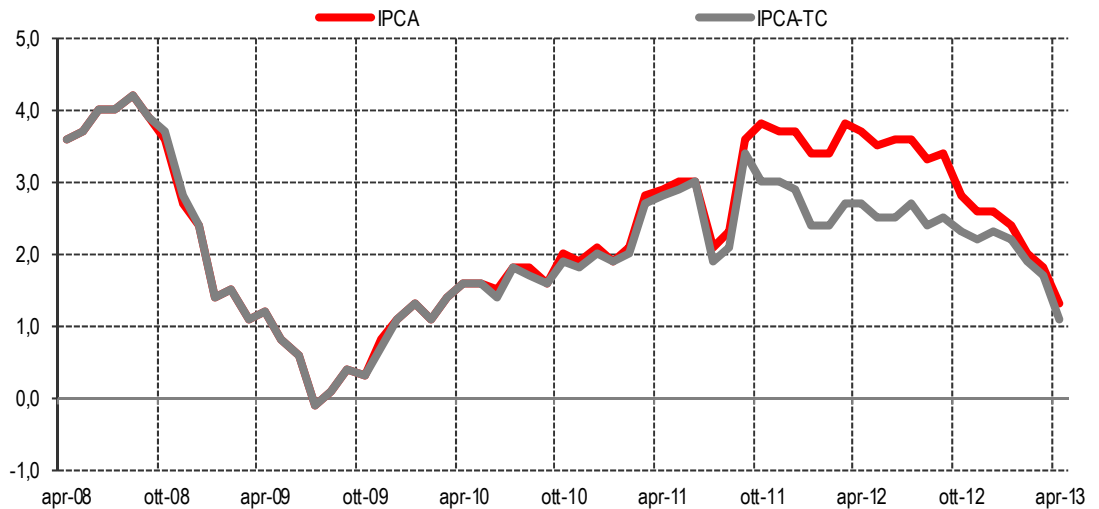
Indice a Tassazione Costante (IPCA-TC)

Nel mese di aprile 2013, l'indice dei prezzi al consumo armonizzato a tassazione costante registra un aumento dello 0,3% rispetto al mese precedente e dell'1,1% nei confronti del corrispondente mese del 2012 (Prospetto 5 e Figura 9).

Il differenziale dei tassi di crescita tendenziali dell'indice IPCA e dell'indice a tassazione costante risulta pari a due decimi di punto percentuale (era +0,1 punti percentuali a marzo). Esso incorpora, cumulandoli, gli effetti delle variazioni nell'imposizione indiretta verificatesi negli ultimi dodici mesi.

FIGURA 9. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA E IPCA-TC

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Altri beni regolamentati: comprendono l'acqua potabile e i medicinali.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti e i combustibili per uso domestico non regolamentati.

Beni regolamentati: includono i beni energetici regolamentati e gli altri beni regolamentati.

COICOP: classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o sulla diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i*-esima alla variazione dell'indice generale è funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modifica del suo peso relativo nei due anni a confronto. I contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti del paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti, la loro somma può differire dalla variazione dell'indice generale.

FOI: indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

IPCA-AS: indici armonizzati dei prezzi al consumo per aggregati speciali. Sono indicatori costruiti secondo uno schema classificatorio alternativo alla COICOP-IPCA e diverso da quello utilizzato per gli indici NIC per tipologia di prodotto. Lo schema di classificazione e il metodo di calcolo sono comuni a quelli utilizzati da Eurostat.

IPCA-TC: indice armonizzato dei prezzi al consumo a tassazione costante per i Paesi dell'Unione europea.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi

medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi regolamentati: tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority). Comprendono i certificati anagrafici, il passaporto, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa acqua potabile fognature, l'istruzione secondaria, le mense scolastiche, i trasporti urbani unimodali e multimodali (biglietti e abbonamenti), il trasporto extraurbano su bus e quello extraurbano multimodale, i taxi, i trasporti ferroviari regionali, i pedaggi autostradali, i concorsi pronostici, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, la revisione auto, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli e alcuni servizi postali.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.